

## *Carissimi donatori* *Carissime donatrici*

Oggi i successi della medicina e della chirurgia sono evidenti, tanto più che tutti i media dedicano ad essi un grande spazio. Ciò alimenta in noi tutti una sorta di autocompiacimento assai forte, perché ci accorgiamo che la salute e la vita degli esseri umani sono oggetto di interesse e di tutela.

Tra le innovazioni più significative che hanno contraddistinto i tempi recenti dobbiamo ricordare i trapianti di organi e di tessuti, l'evoluzione della chirurgia cardio-vascolare, l'invenzione di sofisticate protesi osteo-articolari, le chemio-terapie antitumorali, gli interventi di ingegneria genetica e molecolare nonché gli enormi progressi della pediatria e della geriatria.

Tali successi sono ottenuti grazie alla ricerca e alla tecnologia applicata alle scienze biomediche; ma non meno importante per il loro raggiungimento è l'esistenza della **donazione di organi e di sangue**. In altre parole, è fondamentale che vi siano persone disposte a donare dopo la loro morte gli organi trapiantabili, ma anche a donare, mentre sono in vita, il loro sangue (periferico e midollare), altrimenti tutti i progressi ricordati fin qui rimarrebbero soltanto "sulla carta".

Come, infatti, sarebbe possibile eseguire trapianti di organo se non ci fossero organi sani da trapiantare? Come si potrebbe procedere ad atti di chirurgia maggiore (in special modo quella cardio-vascolare) se non ci fosse il sangue necessario per mantenere in vita il paziente? Oppure, in qual modo potrebbero essere combattute le leucemie, le malattie congenite del sangue, i tumori, se mancasse il sangue midollare (con le sue cellule staminali) da trapiantare, se non ci fossero piastrine e globuli rossi da trasfondere durante i cicli di terapia, se non fosse disponibile il plasma dal quale ricavare i farmaci "salva vita"?

Pertanto è necessario che il progresso scientifico e tecnologico si accompagni, di pari passo, al progresso culturale e morale della società, dove "**la donazione rappresenta un momento di scelta nella vita**", pena il fallimento di prospettive sanitarie tanto significative e importanti.

**L'uomo, insomma, è chiamato a considerare se stesso come donatore.**

**Cari donatori,**  
**prima di andare in vacanza,**  
**ricordatevi di andare a donare.**

Contribuirete a ridurre l'enorme carenza di sangue che ogni anno, inesorabilmente, caratterizza il periodo estivo. ***I malati non vanno in ferie.....***

Con affetto, un fraterno saluto a tutti e buone vacanze!!

*Il Presidente*